

Ai campionati italiani assoluti primaverili di Riccione, ancora una grande prestazione per la campionessa sannita

Pirozzi, titolo e primato

Stefania vince i 400 misti e frantuma il suo personale portandolo a 4'36"75

● Luca Maio

Poteva mai accontentarsi di andare agli europei del prossimo agosto a Berlino solo per i 200 farfalla? Assolutamente no, e così Stefania Pirozzi ha messo un altro splendente tassello nel suo mosaico di campionessa, vincendo anche in questo 2014 il titolo italiano assoluto dei 400 misti. Ieri a Riccione, la sirenetta sannita però non si è limitata a vincere, ma ha pure disintegrato il suo vecchio personale sulla distanza, nuotando in 4'36"75. Un tempo straordinario, che migliora di oltre tre secondi il suo precedente record (4'39"79).

Una gara straordinaria per la Pirozzi, che non solo ha consolidato la sua supremazia nazionale su questa distanza, ma ha centrato quella che ad oggi è la seconda miglior prestazione europea dell'anno. Meglio di Stefania ha fatto solo la britannica Willmott. Insomma una super prestazione che proietta sempre più la sannita delle Fiamme Oro in una dimensione internazionale.

D'altronde la nostra campionessa delle piscine è un tipo deciso e giustamente ambizioso, e non può accontentarsi di primeggiare in Italia. Quello vinto ieri a Riccione è il 18° titolo tricolore conquistato nella categoria assoluti, e proprio sui 400 misti ha il record con ben 8 successi. Sono proprio i 400 misti il primo amore sportivo della Pirozzi, che su questa distanza ha vinto il primo titolo italiano assoluto nel 2010, su questa distanza ha centrato la sua prima qualificazione per un mondiale, quello di Shanghai nel 2011, e sempre su questa distanza ha ottenuto la storica qualificazione alle Olimpiadi di Londra 2012.

Nella gara di ieri a Riccione Stefania Pirozzi non ha avuto avversarie, il suo è stato un

monologo dalla prima all'ultima bracciata.

Già dopo i primi 100 metri a dorso il vantaggio della campionessa di Apollosa era enorme, con la seconda, la sua compagna di allenamenti Silvia Meschiari che era indietro di un secondo e mezzo quasi.

Nella frazione a farfalla Stefania ha dato una ulteriore scrollata alle rivali, staccandole tutte in maniera impietosa, tanto che il suo margine sulla seconda era salito a quasi 4 secondi. Bene anche nella frazione a rana, quella che da sempre rappresenta un po' il suo tallone d'achille, che ieri la sirenetta sannita ha affrontato alla grande e con determinazione, denotato grossi miglioramenti, e passando in 3'33"67, con la seconda, la Trombetti, in 3'39"15. L'ultima frazione, quella a stile libero, è stata una autentica passerella per la campionessa sannita delle piscine, una lotta contro se stessa e contro il cronometro, coronata dal tocco in 4'36"75. Siamo dinanzi ad un tempo di valore mondiale, peraltro ottenuto in un momento in cui la condizione fisica non è certo al top, visti i grandi carichi di lavoro che Stefania ha affrontato nell'ultimo periodo presso il centro tecnico federale di Ostia. Il che, come avvenuto l'altro giorno nei 200 farfalla, fa pensare che la Pirozzi abbia ancora ampi margini di miglioramento, e che quando si presenterà agli Europei di Berlino del prossimo agosto, possa fare molto meglio.

A quel punto la pluricampionessa italiana della specialità, potrebbe ambire anche a qualcosa in più del semplice ingresso in finale.

Alle spalle della Pirozzi c'è stato il vuoto, con la Trombetti, seconda in 4'43"82. Insomma la qualificazione per la rassegna continentale di Berlino è arrivata col doppio sigillo: quello della

conquista del titolo italiano e quello del tempo abbondantemente al di sotto del minimo richiesto dalla federazione che era di 4'41"2. Dunque questi tricolori primaverili di Riccione stanno diventando trionfali per la Pirozzi. Per adesso la sannita ha già messo a segno una doppietta con la vittoria prima nei 200 farfalla e adesso nei 400 misti. Ma la sua campagna agli assoluti non è ancora terminata, domani nell'ultima giornata della rassegna di Riccione Stefania affronterà anche i 200 misti.

Il triplete sembra davvero dietro l'angolo, soprattutto per una campionessa scatenata come quella ammirata ieri in acqua.

Intanto la terza medaglia al collo la Pirozzi se l'è già messa. Infatti a conclusione del programma della terza giornata dei tricolori, Stefania ha vinto l'argento insieme alle sue compagne della staffetta 4x200 stile libero. Anche qui una prestazione straordinaria per la campionessa di Apollosa, che ha affrontato la terza frazione, risultando di gran lunga la migliore della sua squadra. Per lei una frazione lanciata in 1'59"96, che aveva proiettato le sue Fiamme Oro in testa. Nell'ultima frazione, però, è scesa in vasca Federica Pellegrini per chiudere la staffetta della Canottieri Aniene, e così la squadra capitolina ha operato il sorpasso andando a vincere l'oro. Ma il secondo posto delle Fiamme Oro è ugualmente luccicante, impreziosito dalla super frazione della Pirozzi. Il sui 1'59"96 è risultata la seconda migliore di tutto il lotto. Meglio di Stefania ha fatto solo Federica Pellegrini. Scusate se è poco. E oggi, la beneventana sarà in acqua proprio per i 200 stile libero, in attesa di provare a calare l'ennesimo tris tricolore della sua giovane carriera, domani con i 200 misti.